

STRUTTURA PROPONENTE:
UNITA' DI DIREZIONE "GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

Delibera n. 3/2015

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNI 2010-2012. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE BIENNIO 2013-2014.
--

L'anno duemilaquindici, il giorno 19 del mese di Gennaio, nella sede dell'A.T.E.R.;

L' AMMINISTRATORE UNICO

Domenico ESPOSITO, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 18 del 01.07.2014,
assistito dal Direttore dell' Azienda arch. Michele BILANCIA;

VISTI la legge delega 4 marzo 2009, n. 15 e il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 attuativo della legge, con cui è stato ridefinito il ruolo della contrattazione collettiva, sia nazionale che integrativa, in relazione a molteplici profili attinenti la competenza della fonte negoziale anche nel rapporto con la legge, ai controlli, intervenendo in merito ai ruoli e alle fasi della contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente, sia di parte normativa che economica;

VISTI gli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009 che hanno individuato tempi e modalità per l'adeguamento degli ordinamenti degli EE.LL. ai principi di cui alla normativa citata, rafforzando la distinzione tra le materie assoggettate alla potestà regolamentare e le materie che soggiacciono alla disciplina negoziale tra le parti;

RICHIAMATI in materia di contrattazione nazionale e decentrata:

- l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il quale dispone che la contrattazione collettiva integrativa si svolga sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi prevedono;
- l'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001 che prevede la facoltà per gli enti locali di destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa; lo stesso comma stabilisce, inoltre, che lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che:

- le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale, ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- in caso di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile;
- in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto, altresì, obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, secondo le modalità stabilite dall' art. 4, del D.L. n. 4/2014 convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68;
- tali disposizioni trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATI espressamente i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto del Personale delle Regioni - Autonomie Locali, sottoscritti a far data dal 06/07/1995;

RICHIAMATO, in particolare il CCNL 2002/2005 il quale all'art 4 disciplina le modalità circa i tempi e le procedure per la stipulazione del CCDI relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse;

VISTO il D.L n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e in particolare l'art. 9, comma 2 bis, come modificato dall'art. 1, comma 456 della l. n. 147 del 27/12/2013, a norma del quale “ a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino 8/31/12/2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale..... .. non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;

VISTA la Circolare del MEF n. 12 del 15/04/2011 relativa all'applicazione dell'art. 9 del D.L 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n. 122;

VISTO il comunicato ARAN del 06/03/2014 con il quale, al fine di agevolare la corretta quantificazione delle risorse decentrate, nel rispetto dei vincoli contrattuali e di legge, si rende disponibile il foglio excel per la gestione di tali risorse per la contrattazione integrativa del comparto "Regioni-Autonomie Locali", condiviso con RGS – IGOP;

RILEVATO che nel richiamato foglio excel, per la gestione delle risorse decentrate del fondo per la contrattazione integrativa del comparto regioni e autonomie locali, condiviso con RGS - IGOP, le economie del fondo straordinario (art. 14, comma 4, CCNL 1998 -2001) sono inserite tra le risorse variabili non soggette al limite previsto dall'art. 9, comma 2 bis del D.L n. 78/2010;

CONSIDERATO che, al fine dell'adeguamento ai criteri del calcolo del Fondo salario accessorio personale non dirigente, esplicitati nel suddetto foglio excel, è stato necessario rideterminare il fondo per gli anni 2011, 2012 e 2013;

ATTESO che:

- il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in relazione alle risultanze delle indagini svolte dai servizi ispettivi di finanza pubblica in materia di personale del comparto regioni, con particolare riferimento agli oneri della contrattazione decentrata, ha evidenziato frequenti anomalie nella determinazione della costituzione e degli incrementi del fondo per il salario accessorio;
- in applicazione del parere ARAN RAL 052 e dell'art. 40, comma 3-quinquies sesto periodo, l'Amministrazione ha l'obbligo di condurre verifiche in autotutela, potendo intervenire con correttivi per conseguire un risultato più coerente con clausole contrattuali;

RICHIAMATA la determinazione n. 39 del 23.07.2013 con la quale la Direzione aziendale ha affidato ad un esperto esterno l'incarico di procedere ad una ricognizione della costituzione dei fondi del personale e dei dirigenti, al fine di verificarne la correttezza, in virtù delle recenti posizioni dottrinali e giurisprudenziali in materia di costituzione dei fondi di produttività e di applicazione delle clausole previste dai vari C.C.N.L. succedutisi nel tempo;

PRESO ATTO della conclusione del lavoro di ricognizione effettuato, relativamente al fondo del personale del comparto;

CONSIDERATO che l'Azienda, in data 17/12/2014, ha proposto alle OO.SS. e alla R.S.U. la rideterminazione fondo salario accessorio personale non dirigente per gli anni 2010, 2011 e 2012, nonché la costituzione del fondo per gli anni 2013-2014 e l'ipotesi di riparto del fondo salario accessorio anni 2013-2014;

DATO ATTO che, nella stessa seduta del 17/12/2014, le parti hanno sottoscritto la rideterminazione fondo salario accessorio personale non dirigente per gli anni 2010-2012, la costituzione del fondo anni 2013-2014 e l'ipotesi di riparto del fondo salario accessorio anni 2013-2014;

ATTESO che la rideterminazione del fondo salario accessorio per gli anni 2010-2012, la costituzione e l'ipotesi di ripartizione del fondo salario accessorio per il biennio 2013-2014 sono state trasmesse, con note nn.ri 16554 e 16555 del 18.12.2014, unitamente alla relazione illustrativa tecnico finanziaria al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e per la relativa certificazione degli oneri;

VISTO il verbale n. 228 del 29.12.2014 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti, attestata la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio per gli anni 2010-2012, ha espresso parere favorevole alla rideterminazione del Fondo delle risorse decentrate per le annualità 2010-2012;

VISTO il verbale n. 229 del 29.12.2014 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti, attesta la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio per le annualità 2013-2014;

VISTO il comma 3 dell'art. 4 del CCNL 2002/2005 con il quale, tra l'altro, si stabilisce che " ... l'organo di governo dell'Ente autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto";

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 46 del 23.09.2014 con la quale venivano definite le linee di indirizzo e gli obiettivi assegnati alla Delegazione di Parte Pubblica:

RICHIAMATA la determinazione n. 27, adottata in data 16 gennaio 2015 dal Dirigente dell'Unità di Direzione "Gestione Patrimonio e Risorse", con la quale si è provveduto a rideterminare il fondo per le risorse decentrate, relativo al triennio 2010-2012, e ad approvare il fondo relativo al biennio 2012-2014;

RITENUTO di dover prendere atto della rideterminazione del fondo salario accessorio per il personale non dirigente per gli anni 2010, 2011 e 2012, della costituzione del fondo salario accessorio per gli anni 2013-2014, dell'ipotesi di riparto del fondo relativo al biennio 2013-2014, sottoscritte dalle parti in data 17/12/2014;

RITENUTO di dover autorizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del CCNL 2002/2005 il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo;

VISTA la Legge Regionale n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29/96;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Unità di Direzione "Gestione Patrimonio e Risorse" in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa e contabile della proposta di cui alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di prendere atto della rideterminazione del fondo salario accessorio per il personale non dirigente per gli anni 2010, 2011 e 2012, della costituzione del fondo salario accessorio per il biennio 2013-2014, nonché dell'ipotesi di riparto del fondo relativo alle annualità 2013-2014, sottoscritte dalla delegazione trattante in data 17/12/2014;
2. di autorizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del CCNL 2002/2005 il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo.

La presente deliberazione, costituita da n. 5 facciate, verrà affissa all'Albo on-line dell'Azienda e si provvederà successivamente alla sua catalogazione.

IL DIRETTORE DELL' AZIENDA
Arch. Michele BILANCIA

f.to Michele Bilancia

L' AMMINISTRATORE UNICO
Domenico ESPOSITO

f.to Domenico Esposito

STRUTTURA PROPONENTE:
UNITA' DI DIREZIONE "DIREZIONE"

DELIBERA n. 3/2015

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNI 2010-2012.
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL FONDO
SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE BIENNIO 2013-2014.

L'ESTENSORE DELL'ATTO (avv. Vincenzo PIGNATELLI) f.to Vincenzo Pignatelli

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I
PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA
DI DELIBERAZIONE (Legge n. 241/90, art. 72 del Reg. Org.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

f.to Vincenzo Pignatelli

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E
CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto

UNITA' DI DIREZIONE
"GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

f.to Vincenzo Pignatelli

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto

UNITA' DI DIREZIONE
"GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE "

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data _____

f.to Vincenzo Pignatelli

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
(arch. Michele BILANCIA)

data _____

f.to Michele Bilancia